







Siria, professor Antonello De Oto. «I siriani di Damasco oggi ragionano in maniera privilegiata con Ankara. E già era successo nello scenario libico»aa

Giovedì 20 dicembre una delegazione degli Stati Uniti si è recata in Siria all'Hotel Four Seasons di Damasco per incontrare la nuova leadership del Paese dopo la caduta di Bashar Assad senza rilasciare alcuna dichiarazione. Membri del gruppo di difesa civile noto come Caschi Bianchi sono stati visti lasciare l'hotel insieme alla delegazione. La delegazione Usa era guidata dall'Assistente del segretario di Stato per gli Affari del Vicino Oriente, Barbara Leaf. Con lei l'ex inviato speciale per la Siria Daniel Rubinstein e l'inviato principale dell'amministrazione Biden per i negoziati sugli ostaggi, Roger Carstens.

Si tratta dei primi diplomatici a visitare la Siria dopo la cacciata del Presidente uscente. Il gruppo è arrivato anche per cercare informazioni su dove si trovi il giornalista americano Austin Tice, scomparso in Siria dal 2012. Sono in corso quindi grandi manovre per ricomporre le relazioni diplomatiche con il nuovo regime siriano. In questo contesto abbiamo intervistato Antonello De Oto, Professore Ordinario presso l'Università di Bologna, per approfondire quanto sta accadendo in Siria.

## La Biografia dell'intervistato



**Antonello De Oto** - Professore Ordinario presso l'Università di Bologna dove insegna Diritto delle religioni e interculturalità (Laurea in Scienze Politiche) e Diritto dei beni culturali (Laurea in Dams) e Tutela e valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso (Laurea in Arti Visive). Avvocato iscritto all'Ordine di Bologna. È membro dell'ADEC (Associazione dei docenti universitari della disciplina giuridica del fenomeno religioso) e del gruppo di ricerca DiReSom (Diritto e Religione nelle Culture Multiculturali) nonché Full member dell'International Institute of Humanitarian Law (IHL). Autore di monografie e numerose pubblicazioni su riviste giuridiche nazionali e internazionali. È Consigliere di indirizzo della Fondazione Flaminia e Consigliere di indirizzo e verifica dell'IRCCS Bellaria Bologna e della Fondazione Montecatone di Imola. È insignito del Cavaliato al Merito della Repubblica Italiana, del Cavaliato al merito dell'Ordine pontificio di San Silvestro Papa e del titolo di Cavaliere ufficioso dell'Ordine di Sant'Agata della Repubblica di San Marino.

### Infografica – La biografia dell'intervistato Antonello De Oto

L'attuale scenario siriano può essere considerato un punto di arrivo e nuovo inizio o è solo una tappa di futuri conflitti per la leadership nel Paese?

La Siria si è rimessa faticosamente in cammino dopo anni di repressione e dominio della famiglia Assad. E lo ha fatto con l'uso delle armi. Ora il Paese è ad un bivio ovvero scegliere la strada del cambiamento reale che passa anche da dinamiche di libera scelta democratica, dal pluripartitismo, dalla dinamica del voto oppure iniziare una strisciante, non dichiarata permanente guerra tra fazioni che farebbe scivolare il Paese nel classico scenario che gli studiosi di diritto e politica internazionale definiscono come quello dello "Stato fallito".

